

## Recovery Plan Primo giro di consultazioni al Senato. Sindacati: puntare alla concertazione Pnrr, Ganga: «Passi avanti ma serve una precisa definizione delle riforme connesse»

**N**ecessario puntare alla concertazione con le Parti Sociali. E' la richiesta delle confederazioni Cgil Cisl Uil ricevute in Audizione al Senato sul Recovery Plan. «Rispetto alla prima bozza del Pnrr inadeguata rispetto alla sfida proposta - ha dichiarato il segretario confederale Cisl Ignazio Ganga che ha preso parte al primo giro di consultazioni - si è fatto un passo in avanti ma rimangono ancora diversi problemi e serve una più precisa definizione delle riforme connesse al piano». La Cisl ha predisposto un piano strategico in 10 punti per l'utilizzo delle risorse europee.

A cominciare da lavoro, istruzione e formazione con la riforma delle politiche attive ben saldate ad ammortizzatori sociali rinnovati, semplificati, mutualistici, universali e l'integrazione delle attività dei centri per l'impiego e con l'innovazione del modello formativo anche per accrescere le

competenze digitali anche con l'ausilio del fondo Sure e del Fondo Nuove Competenze. La Cisl ha sollecitato l'incremento dei fondi destinati alla sanità ma anche una svolta sullo stato sociale, sulla disabilità e sulla non autosufficienza come sulla promozione di una terza età attiva, con la rivalutazione dei trattamenti pensionistici, il rafforzamento della quattordicesima mensilità per le realtà più deboli e la valorizzazione della contrattazione sociale. La confederazione chiede poi di sbloccare e di portare a termine le reti di trasporto strategiche incomplete e di investire in infrastrutture al Sud come poi chiede una nuova politica industriale in grado di preservare gli asset strategici dalla manifattura al turismo, settore che più di altri ha subito il tracollo più grave.

Al centro delle proposte Cisl anche l'innovazione, la transizione alla Green Economy, il divario Nord Sud da colmare

con interventi ad hoc, parità di genere e conciliazione vita lavoro, pubblica amministrazione. E poi Giovani e futuro, con un nuovo patto generazionale per garantire equità e solidarietà, e Lavoro Agile, la nuova modalità di svolgimento della prestazione da accompagnare con una nuova regolamentazione e nuove modalità contrattuali. Intanto c'è attesa per l'effetto Draghi che «per realizzare una nuova ricostruzione e rivestire un ruolo decisivo nell'Unione e l'Italia può diventare protagonista della rinascita europea» ha dichiarato il commissario europeo agli affari economici Paolo Gentiloni, per il quale «solo tra due anni l'Europa tornerà ai livelli del 2019, ma con un tasso di crescita medio del Pil inferiore di 4 punti rispetto a quello che ci aspettavamo». Da Gentiloni anche un monito: non sprecare un euro su attività improduttive, soprattutto nei Paesi a più alto debito come l'Italia.

## Vaccini anti Covid-19. Terzo Settore Socio Sanitario Assistenziale Educativo, fronte sindacale compatto: tutela salute 350mila addetti sia la priorità

**L**a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori del Terzo Settore Socio Sanitario Assistenziale Educativo, così come la tutela della salute delle persone che beneficiano dei servizi, siano la priorità nell'ambito del Piano strategico per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19. E' l'appello delle Parti Sociali firmatarie del contratto nazionale del settore dei servizi sociali, socio sanitari educativi e di inserimento lavorativo e della cooperazione sociale - i sindacati di categoria Fp Cgil, Cisl Fp, Fisascat Cisl, Uil Fpl, Uilutcs e le Associazioni Datoriali Concooperative Federsolidarietà, LegaCoopSociali,

Agci Solidarietà - contenuta in un nuovo Avviso Comune rivolto alle istituzioni. Per le Parti Sociali «il vaccino è ad oggi l'unico strumento per tutelare la salute dei soci, delle lavoratrici e dei lavoratori oltre che un opportuno atto di responsabilità che, pur in assenza di un obbligo, va esercitato verso tutti i soggetti fragili e verso coloro i quali non possono essere vaccinati». Con l'Avviso Comune le Parti Sociali si impegnano «nella promozione di iniziative tra soci, lavoratrici e lavoratori occupati nelle cooperative finalizzate ad informare, sensibilizzare e favorire la vaccinazione anti Covid-19».

«Il nostro - ha dichiarato il segretario generale della Fisascat

Cisl Davide Guarini - è un appello responsabile tenuto anche conto dell'ultimo Report dell'Inail sui contagi nei luoghi di lavoro che segnala proprio il settore socio sanitario tra quelli più colpiti con il 19,3% delle denunce subito dopo gli infermieri, i medici e i tecnici della salute con il 39,2% delle denunce». Il sindacalista ha sottolineato «la necessità di sensibilizzare le istituzioni ma anche gli oltre 350mila occupati circa l'opportunità di aderire convintamente al piano vaccinale anche considerata la peculiarità della prestazione lavorativa a stretto contatto con i malati e le persone più fragili della nostra società».

## Gioco Legale, al via la mobilitazione a livello territoriale e una iniziativa nazionale per tenere accessi i riflettori sul settore chiuso dal 2020

**A**l via la mobilitazione nel settore a livello territoriale e una iniziativa nazionale da stabilire per tenere accessi i riflettori sul comparto del Gioco Legale chiuso dal 2020 particolarmente colpito dagli effetti del lockdown e dalle misure per contrastare la diffusione del Covid-19. E' quando deciso dal Coordinamento sindacale unitario delle strutture e dei delegati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilutcs riunitosi in modalità telematica per fare il punto della situazione nel settore. Gli addetti della distribuzione specializzata del gioco, delle Sale Bingo, sale scommesse e Gaming Halls, circa 150mila in tutta Italia, sono in sospensione e in regime di ammortizzatori sociali e non vi sono prospettive di riapertura. Il confronto tra le delegate e i delegati ha messo in luce tutte le difficoltà che vivono le lavoratrici e i lavoratori del settore, molti dei quali devono ancora ricevere gli ammortizzatori sociali dallo scorso anno, e

il cui reddito è stato pesantemente colpito dal prolungato periodo di chiusura delle attività. Molte le preoccupazioni sul futuro: oltre che le chiusure disposte dai DPCM emergenziali legati alla pandemia, pesano le normative regionali di limitazione dei luoghi del gioco nate in periodo pre-covid e che nel frattempo sono entrate in vigore, in un contesto del tutto mutato. Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilutcs nell'ultimo anno hanno tenuto alto il livello di confronto con le aziende e con le associazioni di rappresentanza del settore per individuare soluzioni condivise, producendo, tra l'altro, protocolli per il contrasto alla diffusione del coronavirus tra i più avanzati del terziario. Gli avvisi comuni sottoscritti con le controparti non hanno però portato alla giusta attenzione sul settore da parte dei decisori politici. Con la mobilitazione i sindacati puntano ad attivare un confronto con tutte le istituzioni sulla riorganizzazione del settore scevra di pregiudizi ideologici che unisca i

temi della salute pubblica con la tutela occupazionale e il contrasto più netto alle attività illegali. Prioritario anche interrompere la discriminazione dei lavoratori del settore nel contesto delle misure contro la pandemia: i luoghi del gioco devono essere considerati per la loro effettiva rischiosità e devono poter riaprire nella stessa misura in cui lo possono fare altre attività a rischio equivalente, adottando tutte le misure per la difesa della salute dei lavoratori e delle lavoratrici, oltre che dei clienti. Al contempo per i sindacati deve continuare il confronto con le imprese in ordine ai cambiamenti organizzativi conseguenti alla pandemia (smartworking, dimensionamento delle sale) con l'obiettivo di preservare i livelli occupazionali e per la costruzione di un sistema stabile di relazioni sindacali che punti alla qualità del lavoro e al riconoscimento delle professionalità nell'ambito della contrattazione sottoscritta dai sindacati confederali.

## Douglas, si allarga il perimetro della riorganizzazione in Italia: a quota 99 i negozi individuati dall'analisi aziendale, 346 i lavoratori coinvolti

**E'** proseguito in videoconferenza il confronto sul piano di riorganizzazione annunciato da Douglas Italia con la chiusura di 128 punti vendita entro il 2022. La direzione della catena di profumerie ha palesato ai sindacati di categoria Fisascat Cisl, Filcams Cgil, e Uilutcs la lista degli ulteriori 22 negozi che si aggiungerebbero ai 77 già individuati dall'analisi aziendale nelle scorse settimane; i lavoratori coinvolti dalle chiusure, allo stato, sembrerebbero essere 346.

Il management ha dichiarato che, l'individuazione degli store oggetto della decisione unilaterale è dato dall'analisi comparativa dell'andamento dell'ultimo biennio di ciascun punto vendita, accentuata dall'emergenza Covid 19. La direzione ha poi posto l'accento sul tema degli approvvigionamenti, sulla necessità di una maggiore liquidità per favorire le-commerce nonché sull'impatto dei canoni di locazione sulle scelte del Gruppo in Italia. Douglas Italia ha dichiarato di voler mettere in campo soluzioni che vadano incontro alle richieste sindacali di mantenimento occupazionale, evidenziando che ha già

sottoscritto accordi di riservatezza con 6 diversi operatori del settore che hanno manifestato interesse a subentrare in alcuni spazi dove oggi opera il brand tedesco. I sindacati hanno ribadito la ferma contrarietà alle chiusure patentate e hanno dichiarato di aver sollecitato la convocazione del tavolo di crisi presso il ministero dello Sviluppo Economico. Il confronto è stato aggiornato al 16 marzo; entro tale data Douglas si è impegnata a presentare un Piano commerciale e a comunicare l'intero perimetro della annunciata ristrutturazione, palesando i criteri di individuazione da loro utilizzati. «Abbiamo chiesto di sviluppare e illustrare un piano industriale di ampio respiro e serio che dia valore al capitale umano, che è il vero valore aggiunto a maggior ragione per un'azienda che offre prodotti e servizi per la cura della persona, postulato sulla salvaguardia occupazionale» ha dichiarato la segretaria nazionale della Fisascat Cisl Aurora Blanca auspicando «che le istanze presentate dalle confederazioni in merito al blocco dei licenziamenti trovino rapidamente un positivo riscontro».

La Fisascat Cisl ha poi chiesto alla direzione Douglas di predisporre un quadro sinottico volto a comprendere eventuali posizioni vacanti e la lista dei siti dove l'azienda ha già comunicato alle diverse proprietà l'indisponibilità alla rinegoziazione dei canoni di locazione. «L'azione congiunta che dovrà essere portata avanti anche con le competenti autorità territoriali - ha sottolineato Blanca - dovrà servire a rendere più cogenti le clausole di salvaguardia occupazionale vigenti».

Per la sindacalista «il concetto di "bellezza" è tangibilmente perseguibile se si individuano strade di lungo periodo alternative alle chiusure, volte a migliorare l'esperienza di vendita e di cura della persona, rinegoziando i contratti di locazione, favorendo chi vorrebbe essere coadiuvato in un percorso di accompagnamento alla pensione e/o di riqualificazione professionale, avendo un'idea chiara del posizionamento del brand sul mercato che, per sua vocazione, non può che essere di prossimità alla clientela». «L'e-commerce - ha concluso - può supportare tale esperienza ma non può sostituirla».

## Vaccini Covid-19. Le misure per contrastare l'emergenza di Asim, il Fondo di assistenza sanitaria integrativa per le lavoratrici e i lavoratori multiservizi

**I**l Fondo Asim, in collaborazione con UniSalute Asim, il fondo di assistenza sanitaria integrativa per le lavoratrici e lavoratori del settore imprese di pulizia, servizi integrati e multiservizi, con lo scopo di fornire un supporto valido e adeguato a tutti gli iscritti, ha introdotto una serie di misure per far fronte all'emergenza del Coronavirus. Tutte le prestazioni sono valide dal 1° gennaio 2020 al 1° aprile 2021.

Le prestazioni previste sono: Test sierologico quantitativo IGG - IGM per la ricerca degli anticorpi Anti-Sars-Cov-2; Diaria Covid-19; Teleconsulto medico Covid-19; Videoconsulto specialistico. Gli iscritti potranno usufruire della prestazione gratuitamente e senza necessità della prescrizione medica; prenotando il test in una delle strutture accreditate da UniSalute e la spesa per la prestazione verrà liquidata senza applicazione di alcuno scoperto o franchigia all'iscritto. Rientra in garanzia l'effettuazione di due test.

**LE PRESTAZIONI DEL PIANO SANITARIO SONO GARANTITE DA:**

**FONDO ASIM**

**UniSalute** (800-009631)

L'iscritto, in seguito all'esito positivo del test sierologico, potrà richiedere l'esame del tampone naso faringeo per ricerca RNA virale. In caso di positività al tampone, l'iscritto potrà richiedere un ulteriore tampone, secondo le tempistiche stabilite dal medico curante per verificare la guarigione. In caso di ricovero in istituto di cura per positività al

Covid, l'iscritto avrà diritto a una diaria giornaliera di € 40,00 per un massimo di 50 giorni indennizzabili nel periodo assicurativo.

Successivamente alla dimissione ed esclusivamente nel caso in cui durante il ricovero sia stato necessario il ricorso alla terapia intensiva con intubazione, è prevista una diaria per la convalescenza complessivamente pari a € 1.000,00 nel periodo assicurativo per ciascun iscritto, aggiuntiva alla diaria del ricovero.

Qualora, secondo le prescrizioni dei sanitari e con attuazione delle disposizioni in esso contenute, si renda necessario un periodo di isolamento domiciliare, a seguito di positività al virus, l'iscritto avrà diritto a un'indennità di € 30,00 al giorno per ogni giorno di permanenza presso il proprio domicilio per un periodo non superiore a 10 giorni all'anno.

La diaria giornaliera per isolamento domiciliare verrà corrisposta anche qualora l'iscritto non abbia preventivamente subito un ricovero.

**TG LAB**

Twitter Facebook YouTube

**UnipolSai ASSICURAZIONI**

**QuAS**

**FONDO PROFESSIONI**

**for.te.**  
fondo partecipe interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario

**CADIPROF**  
CASA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEI SETTORI PROFESSIONALI

**QUADRIFOR**  
ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO

**Fon.Te.**  
FONDO DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEI SETTORI PROFESSIONALI

**EBINTER**